



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2016/00045 di Reg.

Seduta del 15/07/2016

N. Prog.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SERVIZI SOCIALI

L'anno 2016, il giorno quindici del mese di luglio alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE
02.	GIOSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO
05.	SEVERGNINI LIVIA	A 17.	BERETTA SIMONE
06.	CASO TERESA	18.	ANCOROTTI RENATO
07.	MOMBELLI PIETRO	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA
08.	ROSSI GIANANTONIO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO
11.	STANGHELLINI RENATO	23.	DI FEO CHRISTIAN
12.	PILONI LUCIA	24.	TORAZZI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 20 e assenti n. 5 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA	BERGAMASCHI FABIO
SALTINI MORENA	Ag VAILATI PAOLA
PILONI MATTEO	GALMOZZI ATTILIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Vice Segretario Generale** Maurizio Redondi

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Mombelli Pietro 2) Guerini Sebastiano 3) di Feo Christian

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)”, il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 “Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159” e il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 363 del 29.12.2015 di modifica ed aggiornamento a far tempo dal 1/1/2016 del modello e delle istruzioni”;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 2014/00424 del 30.12.2014 di presa d'atto dell'atto di indirizzo distrettuale (approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 18.12.2014) per l'entrata in vigore del nuovo indicatore della situazione economica equivalente e definizione del regime transitorio di applicazione;

ATTESO che la nuova regolamentazione I.S.E.E. è entrata in vigore alla data del 1^a gennaio 2015;

VERIFICATO che, a norma dell'art. 14, comma 2, del citato D.P.C.M. 159/2013, gli enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate emanano gli atti anche normativi necessari alla erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del D.P.C.M. 159/2013 nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;

CONSIDERATO che il Comune di Crema, unitamente ai Comuni dell'Ambito Distrettuale, ha avviato una revisione complessiva delle modalità di accesso alle prestazioni ed agli interventi di natura sociale, con la conseguente revisione delle modalità di compartecipazione e allo scopo è stato istituito apposito Tavolo Tecnico I.S.E.E. con la partecipazione di rappresentanti delle famiglie e delle organizzazioni sindacali;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 2015/00008 del 26.02.2015 di approvazione dei criteri transitori di applicazione del D.P.C.M. n. 159/2013;

RILEVATO che Regione Lombardia con deliberazione 3210 del 26.02.2015 ha approvato le linee guida per l'uniforme applicazione del D.P.C.M. n. 159/2013 in Regione Lombardia e la redazione degli atti regolamentari;

PRESO ATTO

- che il T.A.R. Lazio con le sentenze n. 2454 – 2458 – 2459 del febbraio 2015 ha modificato parzialmente il D.P.C.M. n. 159/2013 con l'annullamento dell'art. 4, comma 2 lettera f) e comma 4 lettera d) n. 1-2-3 nella parte in cui si prevede un incremento delle franchigie per i soli minorenni;
- che la Presidenza del Consiglio dei ministri avverso le suddette sentenze ha presentato ricorso al Consiglio di Stato e lo stesso con sentenze n. 00838-00841-00842 del 29.02.2016 ha confermato le sentenze del T.A.R. Lazio;

VISTA la legge n. 89 del 26 maggio 2016 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 marzo 2016 n. 42” che nelle more dell'adozione delle modifiche al regolamento del D.P.C.M. n. 159/2013 recepisce le sentenze del Consiglio di Stato per quanto attiene l'ISEE dei nuclei familiari con componenti con disabilità;

DATO ATTO che l'Assemblea dei Sindaci del distretto di Crema

- a partire dall'anno 2014 ha avviato un percorso per le definizioni distrettuali del nuovo Regolamento dei Servizi Sociali dell'Ambito Distrettuale Cremasco in materia di I.S.E.E. con esplicito mandato al Comitato Ristretto, all'Ufficio di Piano e Tavolo Tecnico I.S.E.E.;

- in data 22/12/2015, ha definito di rimandare l'approvazione della bozza di regolamento ISEE elaborata nei tavoli tecnici e amministrativi, in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato;
- in data 11/02/2016 ha effettuato una prima disamina del testo della bozza di regolamento sotto il profilo giuridico alla luce delle nuove normative;
- in data 27 aprile 2016 ha approvato e validato uno schema tipo di regolamento generale in materia di servizi sociali (parte normativa);
- in data 31 maggio 2016 ha approvato e validato la versione definitiva del regolamento distrettuale in materia di servizi sociali comprensivo sia della parte normativa che del piano tariffario definendo al contempo un percorso sperimentale di applicazione dello stesso;

RILEVATO che il suddetto regolamento distrettuale in materia di servizi sociali

- disciplina i criteri di definizione della compartecipazione al costo delle prestazioni sociali, delle prestazioni sociali agevolate e delle prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria assicurate dal Comune, nonché i criteri guida per l'erogazione delle stesse;
- si compone di 13 articoli e di un allegato A che disciplina il servizio sociale professionale, i servizi distrettuali domiciliari, i servizi distrettuali semiresidenziali e residenziali, i servizi distrettuali connessi alla tutela dei minori e i servizi comunali;
- è l'esito di un processo condiviso a livello di ambito territoriale volto a garantire maggiore equità e coesione del sistema di protezione sociale, salvaguardando la sostenibilità economica delle famiglie e dei comuni;

CONSIDERATO che il percorso sperimentale di applicazione del regolamento prevede:

- l'adesione libera e volontaria dei Comuni dell'ambito distrettuale con approvazione del regolamento e del piano tariffario entro il 31.7.2016;
- l'applicazione delle nuove regole a partire dal 1.9.2016 per i servizi distrettuali domiciliari e i servizi distrettuali semiresidenziali e residenziali, con certificazione ISEE coerenti con quanto definito dalla Legge n. 89/2016 di recepimento delle sentenze del Consiglio di Stato per quanto attiene l'ISEE dei nuclei familiari con componenti con disabilità;
- una specifica azione di monitoraggio con rilevazione dei dati di partenza e dei dati in itinere per valutare l'impatto del nuovo ISEE sul rispetto degli equilibri di bilancio;

RILEVATO che entro il 31 dicembre di ogni anno, in coerenza con quanto stabilito in sede di Assemblea dei Sindaci, si dovrà provvedere a confermare e/o aggiornare:

- l'elenco dei servizi per i quali si applica il regolamento (allegato A);
- le soglie ISEE di accesso per le prestazioni di sostegno economico;
- l'ISEE finale, l'ISEE iniziale, la tariffa minima e la quota massima di compartecipazione alla spesa;

DATO ATTO che si intendono abrogate le proprie disposizioni inerenti a criteri di erogazioni di servizi che sono ricompresi nel nuovo regolamento e precisamente:

- l'Accordo territoriale per la sostenibilità della frequenza ai servizi per la disabilità del territorio cremasco (SFA, CSE, CDD) approvato con deliberazione di C.C. n. 2013/00064 del 30.09.2013;
- il Regolamento per l'accesso ai servizi sociali approvato con deliberazione di C.C. n. 2012/00081 del 14.11.2012;
- il Regolamento distrettuale per i servizi di supporto alla domiciliarità approvato con deliberazione di C.C. n. 2011/00033 del 12.05.2011;

VISTI

- l'allegato Regolamento dei Servizi Sociali del Comune di Crema e relativo allegato A, redatti in conformità allo schema di Regolamento dei Servizi Sociali dell'ambito distrettuale cremasco approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 31.05.2016, che è stato oggetto di confronto con la Commissione Consiliare delle Politiche Sociali e con le organizzazioni sindacali attive nel territorio comunale;
- l'allegato Piano Tariffario del Comune di Crema, con applicazione a partire dal 1.9.2016, delle nuove tariffe per i servizi distrettuali domiciliari e per i servizi distrettuali semiresidenziali e residenziali, come da piano tariffario e percorso sperimentale validato dall'Assemblea dei Sindaci del distretto cremasco in data 31.05.2016;

ATTESO che il Comune di Crema in relazione ai servizi distrettuali semiresidenziali Centro Socio Educativo (CSE) e Centro Diurno Disabili (CDD) definisce che il ricorso alla quota aggiuntiva di co-partecipazione (art. 7 comma 2), comunque volontaria e non superiore al 20% delle risorse reali del richiedente, sia considerata solo a seguito di una piena adesione al progetto da parte del soggetto richiedente;

RILEVATO che il Comune di Crema con delibera di C.C. n. 2016/00030 del 12.04.2016 ha approvato le tariffe dei servizi e tributi comunali anno 2016, comprendente tra gli altri il piano tariffario dei servizi sociali, il piano tariffario dei servizi per la prima infanzia e il piano tariffario dei servizi educativi;

ATTESO che con l'approvazione del suddetto nuovo Piano Tariffario si intende modificato, a far tempo dal 1.9.2016, il piano tariffario dei servizi sociali approvato con delibera di C.C. n. 2016/00030 del 12.04.2016, mentre sono confermati i piani tariffari dei servizi alla prima infanzia e dei servizi educativi anno 2016;

PRESO ATTO dei pareri, riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Sono fuori dall'aula il Sindaco e il consigliere Della Frera;

Con voti favorevoli 18, espressi in forma palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, in conformità al D.P.C.M. n. 159/2013, l'allegato Regolamento dei Servizi Sociali del Comune di Crema e il relativo allegato A che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che l'approvazione del suddetto regolamento comporta l'automatica abrogazione dei regolamenti comunali approvati con deliberazioni di C.C. n. 00064 del 30.09.2013 – n. 00081 del 14.11.2012 e n. 00033 del 13.05.2011;
- 3) di aderire alla sperimentazione distrettuale del nuovo Regolamento dei Servizi Sociali con contestuale approvazione dell'allegato Piano Tariffario (parte integrante e sostanziale del presente atto) e relativa applicazione, a far tempo dal 1.9.2016, delle nuove modalità di compartecipazione alla spesa per i servizi distrettuali domiciliari e i servizi distrettuali semiresidenziali e residenziali (fatta salva l'effettiva acquisizione delle certificazioni ISEE in conformità alle disposizioni per i nuclei familiari con componenti con disabilità, nonché dei progetti personalizzati);
- 4) di demandare al Direttore dell'Area Servizi al Cittadino, competente per la materia, le procedure necessarie per darne massima rilevanza esterna e per la successiva gestione operativa;
- 5) di effettuare, entro il mese di dicembre 2016, un'azione di monitoraggio e verifica della sperimentazione all'interno del processo definito a livello distrettuale per valutarne l'impatto sul rispetto degli equilibri di bilancio;

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Favorevole

08/07/2016

Il Dirigente
Angelo Stanghellini

2) La presente proposta contiene riflessi diretti a carico del Bilancio comunale che dovranno concretizzarsi con successivi atti amministrativi. In quella sede bisognerà verificare l'esatto impatto di tipo finanziario la cui ricaduta dovrà, necessariamente, trovare debito riferimento negli stanziamenti PEG 2016 assegnati, in sede di Bilancio Preventivo 2016.2018, al Responsabile del Settore competente (Socio Educativo). Parere favorevole.

08/07/2016

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Maurizio Redondi

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 18/07/2016 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 02/08/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

18/07/2016